CITTA' DI TORINO

PROP 994 / 2022

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "PRONTA RIATTIVAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE ORDINARIE PRESSO GLI AMBULATORI DI VIA GORIZIA E DI VIA DEL RIDOTTO E DIRITTO ALLA CONTINUITA' DELLE CURE ANCHE PER I PAZIENTI CRONICI NON COVID"

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- si osserva un drastico peggioramento di tutti i parametri dell'epidemia da COVID-19;
- i dati relativi ai contagi sono in esponenziale crescita;
- la velocità di trasmissione del contagio ha subito un'ulteriore accelerata nell'ultima settimana.

EVIDENZIATO CHE

- si notano per la prima volta segnali plurimi di allerta a livello regionale nelle attività di sorveglianza e indagine dei contatti;
- in numerose Regioni non si raggiunge la qualità minima dei dati necessaria per una corretta valutazione del rischio, con conseguente classificazione a "rischio non valutabile", che equivale a rischio alto (fonte: Ministero della Salute).

PRESO ATTO DEL FATTO CHE

- la pandemia in atto comporta il rischio di un più grave impatto anche per quanto riguarda altre patologie, tra le quali quelle oncologiche, per le quali la tempestività della diagnosi è un fattore cruciale;
- già in occasione del Cracking Cancer Forum 2020, gli oncologi hanno lanciato un chiaro grido di allarme: "La prossima pandemia rischia di essere il cancro", ha affermato Attilio Bianchi, direttore generale dell'Istituto Nazionale Tumori Irccs Fondazione "G. Pascale" di Napoli.

CONSIDERATO CHE

- si rileva l'incapacità del SSN di farsi carico dei pazienti "non Covid" (cronici in particolar modo), con conseguenze ad oggi non ancora concretamente quantificabili ma, senza dubbio, preoccupanti;
- se nella prima fase della pandemia l'incapacità di rispondere alla domanda di cura di "tutti i pazienti" era comprensibile, risultano meno giustificabili, già nella seconda ondata, scelte organizzative regionali inefficienti, rinvii di prestazioni sanitarie, di visite di controllo, di attività

di diagnostica strumentale, di screening oncologici organizzati e di tutti gli interventi chirurgici definiti “non urgenti”;
- tali dinamiche comportano inoltre ulteriori ritardi e allungamenti delle liste d’attesa.

ACCERTATO CHE

- le attività specialistiche dei poliambulatori e dei centri prelievi di via del Ridotto (dove è stato attivato un hotspot per tamponi molecolari) e di via Gorizia (dove è stato attivato un hub vaccinale infantile) sono state trasferite in altre sedi, obbligando una popolazione prevalentemente anziana a utilizzare mezzi pubblici, il cui utilizzo non è consigliabile in una fase come quella che stiamo vivendo, per accedere a quelle prestazioni che prima trovavano sotto casa;
- sono stati soppressi anche il centro di ascolto per il disagio giovanile di via del Ridotto e la funzione di neuropsichiatria infantile in via Gorizia, pur a fronte del grave e unanimemente riconosciuto impatto della pandemia sull’equilibrio psichico dei bambini e degli adolescenti.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso l'Assessorato alla Sanità e presso la Giunta Regionale affinché si dia il via a un'inversione di tendenza in grado di garantire la gestione in parallelo sia dei malati di Covid sia degli altrettanto importanti malati cronici, ripristinando i servizi sanitari forniti in precedenza presso i due poliambulatori menzionati in narrativa e identificando altri spazi per l’esecuzione dei tamponi molecolari e la somministrazione dei vaccini, con la collaborazione del Comune e delle Circoscrizioni competenti (che al momento non risulta siano stati consultati).

Torino, 17/01/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Ivana Garione